

RASSEGNA STAMPA

del

25/05/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-05-2015 al 25-05-2015

22-05-2015 ANSA.it	
Celebrata Festa Polizia, "basta omertà"	1
23-05-2015 ANSA.it	
Pioggia fino a prima parte di domenica	3
23-05-2015 ANSA.it	
Alluvione: sit-in contesta Piano Olbia	4
22-05-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani)	
Norman Atlantic, riapre il portellone	5
23-05-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani)	
Porto Brindisi, i resti del Norman	7
23-05-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Palerm)	
Onlus incassava soldi per assistenza migranti ma li investiva in affari	9
22-05-2015 Giornale di Sicilia.it	
Terremoto nel sud dell'Inghilterra, nessuna vittima	12
22-05-2015 Giornale di Sicilia.it	
Ebola, panico all'ospedale di Agrigento ma era un falso allarme	13
23-05-2015 Giornale di Sicilia.it	
Scossa di terremoto nel sud del Nevada, sentita fino a Las Vegas	14
23-05-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.8 nel distretto delle Isole Lipari (in tempo reale, sabato 23 maggio)	15
23-05-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Rischio-alluvione: per Pirri disponibili 29 milioni di euro	16
23-05-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Due pulispiaggia per l'arenile dopo l'alluvione	17
24-05-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
MARRUBIU, PIANO PROTEZIONE CIVILE -	18
24-05-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Bloccata da un mese la strada per Bosa	19
23-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Olbia, sì al piano anti alluvione	20
24-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Gallura ad alto rischio, pochi uomini	21
25-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Incendi boschivi, come sconfiggerli	22
24-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Piano di emergenza, il rischio più elevato è legato agli incendi	23
24-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Acacie malate nel viale, paura e pericolo di crolli	24
23-05-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Oristano)	
Oristano, la denuncia di Dedoni: «C'è un complotto contro l'aeroporto di Fenosu»	25
22-05-2015 Ondaiblea.it	
La Festa della Polizia a Ragusa, 163 anno: discorso del Questore e onorificenze	26
22-05-2015 PalermoToday	
Caccamo, ritrovato dopo poche ore il volontario animalista disperso	34

Celebrata Festa Polizia, "basta omertà"

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it Sardegna Celebrata Festa Polizia, "basta omertà"

Celebrata Festa Polizia, "basta omertà"

Questore Cagliari, se giovani non si ribellano battaglia perduta

FOTO

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CAGLIARI

22 maggio 2015 18:33

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 22 MAG - Celebrata anche nell'isola la Festa della Polizia, in occasione del 163/o anniversario dalla fondazione. "Esserci sempre" è il motto delle celebrazioni di quest'anno. Nelle quattro sedi delle Questure sarde sono stati premiati gli agenti più meritevoli e illustrati i dati dell'attività svolta dalla Polizia di Stato nel corso dell'ultimo anno.

QUESTORE CAGLIARI, "BASTA OMERTA'". "Noi ci siamo e ci saremo sempre. Mi ritrovo nelle parole di Papa Francesco: la Polizia di Stato e le altre forze di polizia non arretreranno di fronte a nessun ostacolo. Ci saremo sempre per affrontare i gravi richiami che quotidianamente ci troveremo davanti anche a rischio della nostra stessa vita", sono le parole del questore di Cagliari, Filippo Dispenza, durante la cerimonia per l'Anniversario della Polizia. Il questore ha fatto un appello a istituzioni e cittadini: "Nell'epoca della sicurezza integrata quello che chiediamo è la partecipazione di tutti. Bisogna smetterla con la cultura dell'indifferenza e bisogna procedere con percorsi di formazione ed educazione dei giovani. Se perseverano con questi comportamenti e non si ribellano all'omertà la battaglia è già perduta. La Polizia di Stato, le altre forze di polizia, la magistratura fanno già tanto ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, delle istituzioni. Ognuno deve fare la sua parte". Il questore ha poi aggiunto: "Collaborare con le forze di polizia non vuole dire essere indegni, spie o traditori, ma vuol dire costruirsi un futuro di dignità". Nel suo intervento Dispenza, sottolineando come gli omicidi sono in calo, ha parlato del delitto di Orune: "Non si può essere uccisi a 19 anni in una piazza, non può e non deve accadere, bisogna dire basta all'omertà". Ha poi fatto un accenno all'attentato al municipio di Quartu, alla bomba all'ufficio protocollo: "Chi ha visto o sa qualche cosa deve raccontarlo alle forze di polizia".

QUESTORE SASSARI, "MOMENTO DI CRISI". "Sassari e il suo territorio sono refrattari a fenomeni di criminalità organizzata", lo ha affermato il questore di Sassari, Pasquale Errico, in occasione delle celebrazioni per il 163/o Anniversario della fondazione della Polizia di Stato. "Si registra la flessione di scippi, furti e rapine, calano lesioni e violenze mentre aumentano gli omicidi dolosi", ha sottolineato. "Il Nord Sardegna sta affrontando un difficile momento di crisi, le imprese sono in sofferenza e il mercato del lavoro è asfittico", ha aggiunto il questore parlando di fronte alle maggiori autorità politiche, istituzionali, civili e militari del territorio. "L'esempio più lampante è quel che accade nel comparto agricolo, dove la stretta creditizia e il rincaro dei costi stanno portando alla chiusura di diverse aziende". Dall'osservatorio privilegiato del questore si scorgono "lievi segnali di ripresa, che non sono ancora sufficienti ma fanno sperare nella rinascita". Errico cita le vertenze di Meridiana Fly, Multiss, E.On, Romangia Servizi e Saremar per ribadire delle difficoltà economiche di tutto il Nord Sardegna, "che potrebbe essere causa dell'innalzamento del livello di fenomeni criminali legati all'economia sporca, con conseguenti tensioni sociali".

QUESTORE NUORO, "BASTA INDIVIDUALISMO". "C'è l'esigenza del superamento dell'individualismo per trasformarlo in sana iniziativa verso il cambiamento ed il consociativismo, ci vuole una vera e propria rivoluzione culturale", lo ha detto il questore di Nuoro, Paolo Fassari, nel suo intervento in occasione del 163/o Anniversario della

Celebrata Festa Polizia, "basta omertà"

Polizia di Stato al Museo etnografico, in riferimento "al difficile momento che viviamo" e all'impegno "per rendere sicure le nostre città". "Esserci sempre" è il motto delle celebrazioni di quest'anno. "La Polizia di Nuoro è chiamata a svolgere compiti di ammortizzatore sociale sia per la crisi di valori che per le conflittualità date dal malcontento di categorie di lavoratori - ha aggiunto il questore -. In tutte le occasioni in cui il cittadino non trova risposte nelle istituzioni competenti, la Polizia diventa contestualmente 'valvola di sfogo', di rabbia e 'Pronto soccorso' dispensante effetti analgesici e talvolta curativi". La questura di Nuoro ha fatto registrare nel 2014 vari interventi significativi: 12 omicidi dolosi e preterintenzionali, nove tentati omicidi, 51 rapine, 23 estorsioni, 2.232 furti, 137 danneggiamenti da incendi. Sono i dati dell'attività della Polizia di Stato in un territorio che si estende su 100 comuni (inclusa l'Ogliastra) e interessa 253mila abitanti. "Un territorio dove negli ultimi mesi sono stati arrestati tre pregiudicati che organizzavano un sequestro di persona - ha sottolineato Fassari - e dove sono state arrestate 32 persone per droga e sequestrati 50 kg di stupefacenti. Una terra dove non ci sono tracce di criminalità organizzata ma dove lo scorso anno c'è stata una recrudescenza di omicidi e tentati omicidi".

QUESTORE ORISTANO, "IMPEGNO PER I GIOVANI". Nessun omicidio, una sola rapina in banca, una quarantina di furti in meno rispetto al 2013. Il bilancio dell'attività svolta dalla Polizia di Stato nel 2014 in provincia di Oristano, reso noto in occasione della festa per il 163mo anniversario della fondazione celebrata al teatro Garau, conferma l'ormai consolidato primato di territorio ad alta sicurezza. "Ma oltre che alla prevenzione e alla repressione dei reati, il nostro impegno nel 2014 è stato mirato anche ad aiutare i giovani di questa provincia a fare propri i valori della legalità e del rispetto delle regole" ha detto il questore, Francesco Di Ruberto, ricordando le numerose iniziative che la Polizia ha promosso nelle scuole di ogni ordine e grado. Tra le operazioni ricordate dal questore anche il contestato intervento del 22 gennaio scorso per lo sgombero della famiglia Spanu. "Nessuna guerra - ha spiegato - ma solo un intervento nei confronti di persone che erano da tempo nell'illegalità realizzato da parte nostra con grande equilibrio per ristabilire un concetto di legalità". E tra i primi ad essere premiati, con l'encomio solenne, per quella operazione, sono stati proprio il capo della Squadra Mobile, Dario Mongiovì, e il dirigente della Digos, Vincenzo Valerioti. Dedicata ai tanti studenti presenti al teatro Garau, assieme ai loro insegnanti, anche l'ultima parte dell'intervento del questore: "Questa è una terra di giganti, e i nostri giganti siete voi". Il riferimento era naturalmente ai Giganti di Mont'e Prama, che sono stati in qualche modo testimonial anche della festa oristanese della Polizia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Pioggia fino a prima parte di domenica

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it Emilia-Romagna Pioggia fino a prima parte di domenica

Pioggia fino a prima parte di domenica

Prosegue fase attenzione dopo allerta giorni scorsi

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

23 maggio 2015 15:33

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 23 MAG - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna prolunga la fase di attenzione per il maltempo nella parte orientale della regione. Nelle province di Bologna, Ferrara e in Romagna sono previste fino alla prima parte di domani, domenica, "precipitazioni deboli diffuse" e qualche "rovescio di moderata intensità". L'Agenzia di Protezione civile continua a monitorare l'evolversi della situazione meteo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione: sit-in contesta Piano Olbia

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it Sardegna Alluvione: sit-in contesta Piano Olbia

Alluvione: sit-in contesta Piano Olbia

Comitato sposa progetto alternativo per salvaguardia idraulica

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA OLBIA

23 maggio 2015 15:35

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - OLBIA, 23 MAG - Sit-in di protesta oggi a Olbia per dire "no" al Piano antialluvione approvato ieri dal Consiglio comunale. La manifestazione, organizzata dal Comitato per la salvaguardia idraulica, è partita dal punto dove, il 18 novembre 2013, persero la vita Patrizia Corona e la figlia di due anni Morgana, annegate all'interno di una Smart. Il corteo si è concluso davanti al municipio. Il comitato sposa un progetto alternativo di salvaguardia idraulica e ha annunciato che impugnerà la delibera.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Norman Atlantic, riapre il portellone

l'inchiesta

Mezzogiorno, 22 maggio 2015 - 16:31

Ma per accertamenti servono 6 mesi

Durante l'incidente probatorio il gip Piliago ha anche definito le parti offese ammesse al processo: sì a Codacons e passeggeri, no alle ditte che hanno perso tir e carichi nell'incendio del 28 dicembre 2014 (La fotostoria) che ha causato 11 morti

di Vincenzo Damiani

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Norman Atlantic, riapre il portellone

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Il Norman Atlantic in porto

BARI - Cominceranno lunedì prossimo e dureranno tre giorni le operazioni di apertura del portellone del traghetto «Norman Atlantic». È stato deciso oggi durante l'incidente probatorio che si è svolto davanti al gip Alessandra Piliego. Il giudice ha ammesso come parti offese il Codacons e singoli passeggeri, mentre ha escluso le aziende di trasporto che hanno perso i tir e i carichi nell'incendio divampato a bordo della motonave lo scorso 28 dicembre.

I tempi

Gli accertamenti dei consulenti del giudice dureranno sei mesi, ma il traghetto - assicurano dalla Procura di Bari - potrà essere spostato dalla banchina nel giro di 15-20 giorni, ovvero quando l'imbarcazione sarà stata del tutto svuotata. Nel naufragio al largo delle coste albanesi morirono 11 persone, mentre i dispersi sono ancora 18.

22 maggio 2015 | 16:31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Brindisi, i resti del Norman

dopo il naufragio

Mezzogiorno, 23 maggio 2015 - 09:40

ancora abbandonati sulla banchina

Cime e funi del traghetto andato in fiamme lo scorso dicembre

Decine di confezioni singole di acqua da bere sono sotto le intemperie

di Francesca Cuomo

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Porto Brindisi, i resti del Norman

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Il naufragio è avvenuto a dicembre, il trasferimento a Bari ormai da mesi eppure nel porto di Brindisi restano ancora le tracce del Norman Atlantic. Il traghetto, semi distrutto da un incendio che scoppiò a bordo e costò la vita ad undici persone, si trova nel porto barese ma su uno dei pontoni dello scalo brindisino ci sono ancora cime ed i resti di quelli che durante le operazioni di soccorso erano gli aiuti portati dai vigili del fuoco.

shadow carousel

Decine di confezioni singole di acqua da bere per i naufraghi restano imballate sotto le intemperie così come tante delle cime del traghetto a due passi dal rimorchiatore Tenax. Proprio sul pontone della ditta barretta sono accatastati anche fusti che si trovavano a bordo del Norman e che la procura ha dato ordine di non spostare, almeno per il momento. Nessuno però è passato ad analizzare alcune di quelle corde e di quei ganci che consentirono al personale del rimorchiatore di agganciare il relitto e di portarlo a Brindisi nei primi giorni di gennaio.

23 maggio 2015 | 09:40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Onlus incassava soldi per assistenza migranti ma li investiva in affar
i***

inchiesta della procura di napoli

Mezzogiorno, 23 maggio 2015 - 19:18

Onlus usava soldi per assistenza migranti per acquistare case e società

Due persone arrestate, una terza indagata: con i fondi ottenuti avevano acquistato un immobile a Milano, una società telefonica e affittato il locale Kestè di Pozzuoli

di Titti Beneduce

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

1479

17

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Onlus incassava soldi per assistenza migranti ma li investiva in affari

Stampa

Ascolta

Email

NAPOLI - Con i soldi destinati all'accoglienza dei migranti avevano acquistato un immobile a Milano, una società telefonica a Napoli, preso in affitto il noto locale Kestè di Pozzuoli, e comprato 37 biglietti per la partita Napoli-Chelsea. Il presidente della Onlus «Un'ala di riserva» e sua moglie, Alfonso De Martino e Rosa Carnevale, sono stati arrestati dalla Guardia di finanza con le accuse di truffa, peculato e appropriazione indebita. La coppia era pronta a fuggire in Montenegro.

La convenzione con la Regione

Le indagini, coordinate dal procuratore aggiunto di Napoli Vincenzo Piscitelli e dai sostituti Raffaello Falcone e Ida Frongillo, furono avviate in seguito a una denuncia dello stesso De Martino, il quale sosteneva che due somali si erano presentati nella sede dell'associazione e l'avevano minacciato per farsi consegnare del denaro. I due immigrati furono arrestati, ma poi scarcerati in seguito ad approfondimenti investigativi. A quel punto l'indagine fu indirizzata verso la Onlus. La finanza ha sequestrato conti correnti e fatture gonfiate tra le quali alcune, dalla cifra esorbitante, per l'acquisto di frutti di mare.

Indagati due funzionari regionali

Con l'accusa di corruzione, invece, sono indagati anche due funzionari regionali del settore Protezione civile: in cambio di denaro avrebbero indirizzato i migranti verso questa associazione. Uno dei funzionari - sempre secondo i pm - avrebbe inoltre reso possibile la convenzione tra la Regione Campania e la onlus in assenza dei requisiti, in quanto la struttura destinata all'accoglienza dei migranti era stata realizzata abusivamente. Su tali circostanze la Procura sta svolgendo accertamenti. Parallelamente all'inchiesta sulla gestione dell'assistenza ai migranti, la procura di Napoli sta indagando sui soldi (circa un milione di euro) corrisposti all'associazione «Un'Ala di Riserva» dalla Protezione Civile e dalla Regione Campania dal maggio 2011 al dicembre 2012. Per i pm vi sono fondati elementi per ritenere che l'attività della onlus veniva svolta in maniera fraudolenta e che fosse utilizzata da politici locali «per scopi clientelari».

Acquistati biglietti per partita Napoli-Chelsea

Con i soldi destinati all'accoglienza dei migranti i due coniugi avevano acquistato un immobile a Milano (152.000 euro), una società di schede per ricariche telefoniche (733 mila euro), nonché preso in fitto un bar a Pozzuoli (15 mila euro), comprato un immobile a Pozzuoli (100 mila euro), e si sarebbero appropriati di 130mila euro in contanti e di 345mila euro attraverso fatture per operazioni inesistenti. L'associazione percepiva 40 euro al giorno per ciascun immigrato proveniente dal Nord Africa: la convenzione prevedeva la fornitura di vitto e alloggio e altri servizi. Gli indagati avrebbero anche fatto risultare falsamente di aver ospitato parte dei migranti per i quali percepivano le somme. E non finisce qui. I soldi erogati alla onlus di Giugliano per l'assistenza agli immigrati africani sarebbero stati utilizzati anche per l'acquisto di biglietti per la partita Napoli-Chelsea di Champions League nel 2012: 37 ingressi per complessivi 5.720 euro.

Indagine ancora in corso

Le investigazioni sono tuttora in pieno svolgimento anche per individuare, attraverso la destinazione delle somme oggetto

***Onlus incassava soldi per assistenza migranti ma li investiva in affar
i***

di appropriazione, le più estese complicità e la rete corruttiva nell'area dei soggetti pubblici e privati gravitanti intorno alle attività dell'associazione "Un'ala di riserva ", sia nella fase della stessa aggiudicazione della convenzione sia nella fase della gestione successiva delle somme erogate.

23 maggio 2015 | 19:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nel sud dell'Inghilterra, nessuna vittima

- Giornale di Sicilia

MAGNITUDO 4.2

Terremoto nel sud dell'Inghilterra, nessuna vittima

22 Maggio 2015

LONDRA. Una scossa di terremoto con magnitudo pari a 4.2 ha colpito nella notte il Kent, nel sud-est dell'Inghilterra. Secondo la Bbc, non sono stati riportati feriti o danni a strutture.

Ma è stata molta la paura per gli abitanti dei dintorni della cittadina di Sandwich, epicentro del sisma che ha avuto origine ad una profondità di 15 chilometri. C'è chi ha pensato a una esplosione o ad un aereo caduto: scosse di questa magnitudo sono molto rare in Inghilterra.

Ebola, panico all'ospedale di Agrigento ma era un falso allarme

- Giornale di Sicilia

PRONTO SOCCORSO

Ebola, panico all'ospedale di Agrigento ma era un falso allarme

di Annamaria Martorana-

22 Maggio 2015

Avrebbero "solo" la broncopolmonite i due immigrati ricoverati all'ospedale del capoluogo

AGRIGENTO. Si sta lentamente e fortunatamente «sgonfiando», l'allarme lanciato dall'episodio legato al ricovero di due immigrati ricoverati al Pronto soccorso dell'ospedale san Giovanni di Dio di Agrigento e per i quali si era temuto si trattasse di un caso di Ebola.

La situazione, della quale viene costantemente informata l'assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino, viene monitorata tutt'ora dai sanitari dell'ospedale che stanno curando i due immigrati arrivati due sere addietro arrivati in elisoccorso da Lampedusa, dove erano stati trasportati da un elicottero della Marina militare che li aveva soccorsi in mare in uno dei tanti salvataggi che vengono effettuati quotidianamente nelle acque del Canale di Sicilia. Quando sono arrivati in ospedale i due immigrati erano febbricitanti.

Scossa di terremoto nel sud del Nevada, sentita fino a Las Vegas

- Giornale di Sicilia

MAGNITUDO 4.8

Scossa di terremoto nel sud del Nevada, sentita fino a Las Vegas

23 Maggio 2015

WASHINGTON. Un terremoto di magnitudo 4.8 si è verificato in una zona rurale nel sud del Nevada, ma il sisma è stato avvertito fino alle porte di Las Vegas, a 100 miglia di distanza.

La scossa ha fatto tremare alcuni edifici e ha indotto la chiusura di uno dei principali snodi stradali di Las Vegas causando non pochi disagi al traffico, intenso in queste ore anche per l'arrivo a 'sin city' di numerosi visitatori per il weekend lungo del Memorial Day.

aP

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.8 nel distretto delle Isole Lipari (in tempo reale, sabato 23 maggio)

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.8 nel distretto delle Isole Lipari (in tempo reale, sabato 23 maggio)

Pubblicazione:

sabato 23 maggio 2015

- Ultimo aggiornamento:

sabato 23 maggio 2015, 14.12

Redazione

Sismografo (Foto:Infophoto2)

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.8 nel distretto delle Isole Lipari (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI/ Basilicata, scossa di M 1.5 in provincia di Potenza (in tempo reale, venerdì ...

TERREMOTO GRAN BRETAGNA/ Londra, sisma di magnitudo 4.3: paura ma nessun danno (oggi, 22 ...

Terremoto oggi / Umbria, scossa di M 1.4 in provincia di Perugia (in tempo reale, giovedì 21 ...

TERREMOTO OGGI/ Lazio, scossa di M 1.3 in provincia di Rieti (in tempo reale, mercoledì 20 ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 1.4 in provincia di Perugia (in tempo reale, martedì 19 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN SICILIA: SCOSSA DI M 2.8 NEL DISTRETTO DELLE ISOLE LIPARI (23 MAGGIO 2015)

– L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha riportato sul proprio sito ufficiale un fenomeno sismico verificatosi alle ore 13:17 di oggi, sabato 23 maggio 2015 in acque sicule. La scossa di terremoto di magnitudo 2.8 sulla scala Richter ha interessato in particolare il distretto delle Isole Lipari, e ha avuto il suo epicentro in mare a 125 km di profondità. La scossa è stata avvertita in provincia di Messina nei comuni più vicini all'epicentro della scossa: Leni e Santa Marina Salina.

TERREMOTO OGGI IN PUGLIA: SCOSSA DI M 2.4 IN PROVINCIA DI FOGGIA (23 MAGGIO 2015) – L'istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha pubblicato un apposito report nel quale si fa riferimento ad un fenomeno sismico manifestatosi alle ore 5:13 di quest'oggi sabato 23 maggio 2015 in Puglia. Si tratta nello specifico di una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter avvertita nella provincia di Foggia con un epicentro posizionato a circa 11,1 km di profondità. La scossa è stata avvertita in diversi comuni della provincia foggiana e per la precisione a Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Apricena, Chieuti, San Severo, Serracapriola e Torremaggiore.

© Riproduzione Riservata.

Rischio-alluvione: per Pirri disponibili 29 milioni di euro*Via libera*

Ventinove milioni di euro per Pirri: arriveranno grazie alla perimetrazione delle aree a rischio-alluvione, approvata all'ultimo giorno disponibile (e non senza patemi per la maggioranza) giovedì sera nel corso di una riunione di Consiglio convocata d'urgenza. La delibera consentirà di accedere ai finanziamenti statali per portare a termine le opere già programmate per l'ex frazione.

I LAVORI Si tratta dei due nuovi collettori fognari (il C70 e il C47) più due "vasconi" vicini al canale di Terramaini che consentiranno di evitare intasamenti e allagamenti in caso di piogge eccezionali. La definizione dei perimetri è «un presupposto essenziale per i progetti di mitigazione del rischio idrogeologico», ha detto l'assessore Mauro Coni per presentare il documento. I confini dell'area a rischio «derivano da uno studio complesso di una zona storicamente soggetta agli allagamenti».

Il Consiglio comunale doveva approvare questo «passaggio tecnico» entro la settimana: così avevano richiesto la Regione e la presidenza del Consiglio dei ministri con una lettera il 18 maggio. Per non superare i termini nel pomeriggio di giovedì è stato convocato d'urgenza il consiglio della Municipalità (che ha espresso il suo parere favorevole all'unanimità) e le commissioni comunali ai Servizi tecnologici e all'Urbanistica.

Alla fine l'aula di Palazzo Bacareda ha approvato con i soli voti della maggioranza. Pochi i presenti, tanto che nel centrosinistra si è stati costretti alla conta per evitare di far mancare il numero legale, viste le minacce dell'opposizione di abbandonare l'aula. Ventuno voti favorevoli (il minimo), sette contrari e tre astenuti su trentun consiglieri presenti.

LE PROTESTE Anselmo Piras (Ancora per Cagliari) ha fatto notare che il documento votato «era pronto da dicembre e noi lo stiamo discutendo solo oggi, in gran fretta. Basterebbe solo questo per farci dire no. Il risultato di questa perimetrazione sarà un blocco totale di Pirri, nessuno ha pensato alle attività commerciali».

Fabrizio Marcello (Pd) ha ricordato che «se durante un'alluvione dovesse morire qualcuno, i primi a essere chiamati in causa sarebbero il sindaco e i dirigenti. Con questa delibera è necessaria, in un momento in cui l'Italia è tormentata da questi eventi imprevedibili».

M.R.

Due pulispiaggia per l'arenile dopo l'alluvione*In azione a Solanas*

La prossima settimana entreranno in azione due pulispiaggia per completare la bonifica della spiaggia di Solanas, invasa dalle canne durante l'alluvione di marzo. L'operazione è stata affidata a "Campidano ambiente", dopo che il litorale è stato liberato dalle tonnellate di detriti che erano stati riversati sulla sabbia dal fiume in piena.

«I lavori», spiega il sindaco Barbara Pusceddu, «sono ormai nella fase conclusiva. Durante l'estate, inoltre, sarà assicurata la pulizia giornaliera della spiaggia».

Nei giorni dell'alluvione, a marzo, il rio Solanas si era ingrossato, trascinando dalla montagna e dalla vallata un'enorme quantità di canne e di detriti, spaccando il litorale in due. Un pensionato si salvò per miracolo aggrappandosi ai rami di un albero, mentre la sua auto fu trascinata a valle. Da qui la necessità dell'intervento per accumulare le canne nel parcheggio, che ora saranno smaltite come rifiuti speciali.

MARRUBIU, PIANO PROTEZIONE CIVILE -

Il sindaco Andrea Santucciu ha convocato il Consiglio comunale giovedì alle 18,30. Nutrito l'ordine del giorno: approvazione del piano comunale di protezione civile, designazione del capitano della compagnia barracellare, approvazione delle aliquote Imu e del piano finanziario della Tari, approvazione del piano socio-assistenziale ed adesione alla Carta di Milano. (an.pin.)

Bloccata da un mese la strada per Bosa*Modolo*

Continua il blocco della strada provinciale da Bosa a Modolo, causato da una frana che solo per un miracolo non ha colpito una casa sottostante. Tutto è accaduto ormai un mese fa: ma di interventi risolutivi non se ne sono visti. Il percorso rimane bloccato dalle transenne e la collina presenta ancora un fronte di frana che si estende per alcune decine di metri. Nessuno è intervenuto. Gli abitanti di Modolo sono costretti a raggiungere Bosa o a dirigersi per Suni e Macomer allungando il percorso da Magomadas e Flussio. Questa è la situazione delle strade planargesi, forse troppo lontane da Oristano per poter essere notate dagli assessori di turno di una Provincia che canta il pianto della sua fine. Ancor più grave, sullo stesso percorso, la riduzione della strada vicino al bivio per Suni; strada ridotta a un unico senso di marcia, perché sul lato verso la vallata rischia il crollo. Unico intervento transenne non illuminate di notte, che vietano il transito per oltre 50 metri da una corsia. (*a. n.*)

Olbia, sì al piano anti alluvione*La prevenzione*

Gli interventi saranno finanziati dal Governo e dalla Regione

Dopo mesi di dibattiti e polemiche, il consiglio comunale di Olbia ieri mattina ha approvato a maggioranza il Piano Mancini per la prevenzione del rischio idrogeologico. Già pronto anche il programma dei finanziamenti da parte del Governo e della Regione. In tutto si tratta di 117 milioni a disposizione del Comune. GAVIANO A PAGINA 20

Gallura ad alto rischio, pochi uomini

Il segretario territoriale della Cisl Angelo Sechi: «Solo tante promesse. E la base estiva di Santa Teresa non aprirà» di Stefania Puorro wOLBIA «Quante promesse ha fatto il sottosegretario Gianpiero Bocci. Quante volte è venuto anche al distaccamento di Olbia annunciando incrementi di organico. Alle sue, si sono poi aggiunte le belle parole di numerosi politici che non si sono poi concretizzate in fatti. E anche i vigili del fuoco della la Gallura, alle porte di una campagna antincendi annunciata e non accolta dalle organizzazione sindacali compatte, sono in ginocchio. Mancano gli uomini, quelli che dovevano arrivare non si sono visti e probabilmente non si vedranno, e i mezzi più nuovi di cui disponiamo hanno almeno 15 anni. E, soprattutto, dal 18 novembre 2013 nulla è cambiato». Parte da qui, Angelo Sechi, segretario territoriale della Cisl vigili del fuoco, per elencare difficoltà ed emergenze di questa fetta di territorio. C'è subito una cosa da chiarire, quando si parla di una campagna antincendi fissata dal 1° giugno al 30 settembre. «La campagna antincendi dei vigili del fuoco, lo scorso anno, è durata molto meno. Nel senso che gli attesi rinforzi, per la nostra campagna estiva, sono arrivati il 22 luglio per andare via il 16 agosto. Il problema di fondo? I criteri di valutazione del rischio sono pari a zero». I precari. «Anche qualche anno fa i sindacati dei vigili del fuoco dissero no alla convenzione con la Regione - spiega Sechi -, e allora il problema fu risolto così: per la campagna antincendi vennero utilizzati i precari. Un valido aiuto, sicuramente, ma si tratta pur sempre di uomini con professionalità e competenze ancora limitate. Comunque: adesso che c'è stato un taglio netto dei precari, sui quali la Gallura aveva sempre contato per sostituire quei vigili del fuoco che si ammalavano o che dovevano assentarsi per problemi particolari, non c'è soluzione». Il distaccamento di Olbia. Quaranta uomini in totale: sempre gli stessi, da anni. E l'incremento degli organici annunciato resta sulla carta. «Così la città di Olbia - va avanti il sindacalista della Cisl - può contare sulla presenza di una sola squadra per volta. Che se è impegnata in un intervento, non può occuparsi di un'altra emergenza in contemporanea». Le altre sedi. Ad Arzachena c'è una squadra di sei uomini. Ma se non è al completo, devono spostarsi i colleghi da Olbia o dall'aeroporto. Se però tiri la coperta da una parte, si accorcia dall'altra. E infatti non si deve dimenticare che al Costa Smeralda deve esserci sempre, così come previsto da un protocollo internazionale, un certo numero di uomini. Ed ecco Tempio: nella bozza della pianta organica, non si parla di declassamento di questo distaccamento. Un pericolo di cui qualcuno ha parlato ma che, ora, non esiste». Le basi estive. «Silvio Saffioti, direttore generale dei vigili del fuoco della Sardegna ha dato già per scontato che non ci sono i numeri per far decollare le sedi stagionali. «Vuol dire - precisa Sechi - che anche la base di Santa Teresa non aprirà». Sms sperimentali. «Dopo l'alluvione del 18 novembre 2013, il comando di Sassari ha cominciato a inviare degli sms sperimentali. Con i quali si chiede a un vigile del fuoco la sua disponibilità per il giorno dopo (anche se a riposo) per allerta meteo. Questo è speculare sulla coscienza dei vigili del fuoco - dice Sechi -, perché a noi non è mai stata riconosciuta la reperibilità. E come chiedere un servizio a costo zero approfittando del fatto che nessun vigile, di fronte a una necessità, si tirerà mai indietro».

Incendi boschivi, come sconfiggerli

Incendi boschivi,
come sconfiggerli

alghero/conferenza internazionale

ALGHERO Cinque giorni di incontri e dibattiti dedicati a un tema che con l'avvicinarsi dell'estate diventa di estrema attualità: gli incendi boschivi. Sarà Alghero il luogo di incontro per i maggiori esperti della comunità scientifica internazionale che si confronteranno con i protagonisti della pianificazione e della lotta attiva agli incendi nell'ambito della seconda edizione della International Conference on Fire Behaviour and Risk. Il via oggi, gli appuntamenti andranno avanti sino a venerdì 29. Due gli eventi collaterali alla conferenza internazionale: il primo oggi sul progetto di ricerca Wuiwatch, finanziato dalla Comunità europea, per condividere, su scala europea, approcci, metodi, protocolli, legislazione e strumenti di studio e gestione degli incendi nelle aree di interfaccia urbano-rurale; il secondo, mercoledì 27, è una tavola rotonda incentrata sulla comunicazione del rischio ambientale. «Si tratta di tre eventi internazionali ai massimi livelli, occasione di confronto importantissima per supportare azioni nell'interesse della società e dell'ambiente dice l'assessore regionale all'Ambiente Donatella Spano. La Sardegna dimostra di essere ancora una volta fra le regioni maggiormente attive a livello europeo nell'impegno scientifico e operativo contro il fenomeno degli incendi». L'assessore Spano che interverrà nella mattina di martedì 26 assieme a Marco Vannini, professore ordinario presso il Disa (Dipartimento di scienze economiche e aziendali), Pierpaolo Duce, Direttore del Cnr-Ibimet di Sassari e Antonio Navarra, direttore del Cmcc (Centro euromediterraneo sui cambiamenti climatici). La conferenza internazionale è inserita all'interno del progetto Sviluppo di metodologie e sistemi di supporto per la valutazione del rischio incendi in condizioni meteorologiche estreme finanziato dalla Regione Sardegna attraverso la Legge 7 regionale del 2007. Nell'occasione saranno presentati i nuovi e più recenti avanzamenti nell'ambito delle tecnologie di telerilevamento applicate agli incendi e dei sistemi di monitoraggio. Infine, field trip volto ad approfondire la conoscenza del patrimonio vegetale e culturale della Sardegna con tappa nelle zone del Goceano e del Logudoro. Informazioni sull'evento al sito www.icfbr2015.it

Piano di emergenza, il rischio più elevato è legato agli incendi

Piano di emergenza,
il rischio più elevato
è legato agli incendi

Paulilatino, la giunta approva il piano di Protezione civile

Territorio con poche criticità sotto il profilo idrogeologico

di Maria Antonietta Cossu wPAULILATINO L iter sul Piano di protezione civile è giunto alle battute conclusive. La giunta Demartis ha approvato il piano di emergenza comunale, che in un secondo momento sarà sottoposto all'esame del Consiglio per il beneplacito finale. Dall'analisi delle situazioni di rischio è emerso che quello di Paulilatino è un territorio sicuro dal punto di vista idraulico e idrogeologico per via di una morfologia sub-pianeggiante e delle caratteristiche del sistema idrografico. Esiste invece un problema di vulnerabilità della falda, che però è circoscritto a piccole aree di fondovalle, alle zone più prossime agli affluenti del rio Cispini e ai terreni interessati dalle alluvioni più recenti e caratterizzati da elevata permeabilità. Lo scenario di rischio più realistico riguarda i roghi nelle aree rurali e boschive e gli incendi d'interfaccia. In base al Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, per Paulilatino l'indice di rischio è di media intensità. Il Piano d'emergenza detta le linee d'intervento nel caso in cui gli incendi minaccino da vicino l'abitato, le infrastrutture e gli insediamenti produttivi. Il primo strumento di difesa contro i fuochi d'interfaccia è la prevenzione, in primis la pulizia e la messa in sicurezza delle pertinenze stradali comprese in una fascia perimetrale di 200 metri, lungo la viabilità di emergenza e la viabilità maggiormente a rischio. Il Piano individua gli edifici e le infrastrutture urbane più vulnerabili, tra le quali figurano scuole, la casa di riposo, i presidi sanitari e gli impianti sportivi. L'organismo deputato a coordinare e fronteggiare le operazioni di salvataggio è il Comitato comunale di protezione civile, che avrà la sua base nel Coc, il Centro operativo comunale. Al Comitato il compito di sovrintendere e coordinare i servizi di protezione civile, in particolare di attuare le procedure per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Acacie malate nel viale, paura e pericolo di crolli

*Campagne più sicure
e lotta agli incendi
grazie ai barracelli*

Acacie malate nel viale,
paura e pericolo di crolli

Seneghe, brutta avventura per un commerciante di Corso Umberto

Per ora nessun danno ma in tanti temono che i vecchi alberi possano venir giù

TRESNURAGHES La giunta municipale ha approvato nei giorni scorsi lo schema di convenzione con la compagnia barracellare per il servizio di protezione civile e antincendio. Il Comune è infatti responsabile delle funzioni amministrative su questa materia che prevedono che l'ente locale possa stipulare convenzioni con le organizzazioni che operano nel territorio, purché iscritte nel registro regionale delle associazioni di volontariato. Constatato che i barracelli di Tresnuraghes sono appunto iscritti all'albo, la giunta ha riconosciuto alla compagnia locale la capacità organizzativa e operativa nel campo dell'antincendio boschivo e della protezione civile, con la motivazione che questa è stata «Dimostrata ampiamente da molti anni d'attività». Dai barracelli invece è arrivata la disponibilità ad eseguire per il 2015 l'attività di prevenzione, avvistamento e spegnimento di incendi boschivi nel territorio comunale. Come pure c'è il via libera ad interventi che hanno l'obiettivo di eliminare il rischio di incendi, attraverso l'asporto di sterpaglie dalle strade rurali, oltre che di intervenire in caso di necessità nelle operazioni di protezione civile. Dal canto suo l'amministrazione riconoscerà alla compagnia barracellare, a titolo di rimborso spese e contributo ai costi sostenuti, una somma di 26 mila euro. La giunta quindi ha approvato la bozza di convenzione che specifica analiticamente i rapporti tra il Comune ed i barracelli e che andrà successivamente stipulata. Alla spesa si farà fronte attraverso fondi del bilancio comunale, in particolare per 16.500 euro grazie al capitolo di spese per il servizio antincendio già stanziati. La somma residua sarà recuperata dal capitolo di spese legate a viabilità esterna, strade rurali e prestazioni di servizio. Alessandro Farina

di Piero Marongiu wSENEGHE Stava andando ad aprire il suo esercizio commerciale, poco prima delle sette di ieri, come fa ogni mattina, quando un rumore sordo, come di una frana che cadeva improvvisamente sulla strada, l'ha fatto sobbalzare. «In un primo momento ha detto Giovanni Cancellu non mi sono reso conto di cosa avesse prodotto quel rumore. Poi ho guardato verso le piante che ci sono lungo il viale e ho visto una colata di terra e di legna secca addossata al tronco di una di esse e ho pensato che la pianta stesse per cadere da un momento all'altro». La grande acacia, vecchia di un centinaio di anni, è la seconda di una fila che ne comprende una decina. Si trova in Corso Umberto, a pochi metri dalla piazza Santa Maria, dove tra poco più di un mese si svolgeranno i festeggiamenti in onore della santa patrona. In una zona quindi molto trafficata, dove ci sono un bar e l'edicola, e dove, il giovedì di ogni settimana, si tiene un mercatino regolarmente frequentato. «Sono stato avvisato immediatamente dell'accaduto ha detto il sindaco Antonio Luchesu, quindi, dopo aver constatato personalmente la situazione, ho provveduto ad avvisare i vigili del fuoco, che sono intervenuti subito e dopo aver verificato le condizioni di stabilità della pianta, hanno detto che non è a rischio di cedimento. Stando al loro referto, quindi, non ci sarebbe alcun pericolo che l'albero possa cadere». Le piante erano state messe a dimora nei primi anni del Novecento, quindi oltre un secolo fa, e fanno parte dell'arredo urbano del paese. Di tagliarle i seneghesi non vogliono neppure sentir parlare. «Gli alberi non si tagliano dice un anziano che abita vicino alla piazza, semmai si piantano». Ma non tutti sono d'accordo. «Ogni cosa ha un inizio e una fine dice un altro anziano, evidentemente anche per quelle piante il ciclo vitale è giunto a conclusione». Per il momento, però, le acacie di Santa Maria non corrono il rischio di essere tagliate. «Per maggior sicurezza ha detto il sindaco nei prossimi giorni provvederemo ad effettuare un intervento di potatura, poi saranno monitorate costantemente». Uno dei problemi che hanno determinato lo svuotamento del tronco, secondo alcuni, sarebbe da attribuire proprio agli interventi di capitozzatura, che avrebbero impedito alla pianta di svilupparsi in relazione alla sua natura di albero ad alto fusto. Quindi, non dovendo rinforzarsi per sostenere il peso dei rami, l'acacia si sarebbe indebolita sviluppando una patologia che ha corroso l'interno del tronco. «A breve dice l'esercente che si è accorto per primo del problema accadrà la stessa cosa anche a qualche altra pianta. Se si guarda bene si vede chiaramente che alcune mostrano lo stesso problema».

Oristano, la denuncia di Dedoni: «C'è un complotto contro l'aeroporto di Fenosu»

- Cronaca - la Nuova Sardegna

Oristano, la denuncia di Dedoni: «C'è un complotto contro l'aeroporto di Fenosu»

Dure dichiarazioni del consigliere regionale dei Riformatori nel corso di un incontro con i lavoratori della Sogeaor

Tags aeroporti trasporti

23 maggio 2015

I dipendenti della Sogeaor ORISTANO. «Un complotto targato Cagliari e Sassari per estromettere la Sogeaor dalla gestione dell'aeroporto di Fenosu e prendersi lo scalo oristanese per un piatto di lenticchie». Lo ha denunciato questa mattina il consigliere regionale dei Riformatori, Attilio Dedoni, davanti ai 13 ex lavoratori della società di gestione dello scalo, che a giugno saranno messi in mobilità. Presenti all'incontro, organizzato proprio dagli ex lavoratori, anche il presidente della Provincia di Oristano, Massimiliano De Seneen, e altri tre consiglieri regionali: Oscar Cherchi (Fi), Gianni Tatti (Ap) e Antonio Solinas (Pd).

Secondo Dedoni il complotto ruoterebbe attorno alla Oben srl, la 'spin off' accademica dell'Università di Sassari che offre sul mercato dell'aviazione generale servizi di telerilevamento e altro con droni, dirigibili e non solo. Tra i soci della Oben ci sarebbero quelli della Sogaer, la società che gestisce l'aeroporto di Cagliari-Elmas. «Lo dico e me ne assumo tutta la responsabilità» ha detto Dedoni, aggiungendo anche che sull'Enac ci sarebbero «sollecitazioni ad agire in modo non corretto su Fenosu da parte di forze sconosciute».

Intanto, gli ex lavoratori sperano che lo scalo di Fenosu venga scelto dalla Protezione civile nazionale come base della prossima campagna antincendi. Secondo il presidente della commissione Trasporti del Consiglio regionale, Antonio Solinas, ci sono buone possibilità. «La decisione spetta alla Protezione civile, ma la Regione ha già indicato Fenosu» ha spiegato annunciando per la settimana prossima un sopralluogo congiunto a Fenosu

di Regione e Protezione civile. Lunedì pomeriggio è in programma un vertice ristretto in Provincia con tutti i consiglieri regionali del territorio e il presidente della provincia De Seneen per definire una linea d'azione comune per il rilancio di Fenosu e la salvaguardia dei posti di lavoro.

Tags aeroporti trasporti

La Festa della Polizia a Ragusa, 163° anno: discorso del Questore e onorificenze

Ondaiblea - Quotidiano del Sud Est (notizie Ragusa e Siracusa) - La Festa della Polizia a Ragusa, 163° anno: discorso del Questore e onorificenze

La Festa della Polizia a Ragusa, 163° anno: discorso del Questore e onorificenze

Stampa Email

Dettagli

Categoria: Cronaca

Pubblicato: 22 Maggio 2015

Scritto da Redazione

Visite: 153

Valutazione attuale: 0 / 5

Valuta valuta 1 valuta 2 valuta 3 valuta 4 valuta 5

163° Anniversario della fondazione della Polizia. Discorso del Questore della Provincia di Ragusa, Giuseppe Gammino

Comandante dia il Riposo,

è questa per me la terza opportunità in Ragusa, quale Questore di questa Provincia (dopo altri 3 anni di dirigenza a Crotone), di porgere un caloroso saluto al Signor Prefetto, a S.E. il Vescovo di Ragusa... a tutte le Autorità Civili, Religiose e Militari che ci hanno partecipato la loro vicinanza, con la presenza e con note di Augurio, che mi sono giunte numerose per la 163ima Festa della Polizia di Stato.

Ringrazio i rappresentanti della Magistratura qui convenuti per il loro quotidiano sostegno verso i nostri Ufficiali ed Agenti di P. G. e per la costante dimostrazione di attenzione alla legalità che ci offrono anche nelle fasi processuali.

Saluto e ringraziamento che va esteso a quanti altri fanno parte di Uffici, Enti, Istituzioni, Associazioni, Rappresentanze, Scuole che ci seguono e ci manifestano la loro stima.

Ringrazio per la loro quotidiana vicinanza i componenti tutti le altre FF. di P., con cui giornalmente cooperiamo, rivolgendo uno specifico caloroso saluto ai loro Signori Comandanti Provrnciali e locali qui presenti. (Grazie Signor Comandante Provinciale dell'Arma e della Guardia di Finanza).

Così come, attraverso il suo Comandante Ing. Emanuele Carano, tutti i VV del F della Provincia di Ragusa, con cui di sovente ci si trova a lavorare assieme, anche se con compiti diversi .

Ringrazio la nostra Associazione ANPS per il costante sostegno che ci viene offerto anche per l'organizzazione di questa Festa.

163° Anniversario, FESTA della Polizia di Stato che per il 3°anno continua ad essere celebrata con le massime attenzioni e cautele per evitare dispendi di risorse.

Non più piazze, non feste aperte a tutta la cittadinanza... Anniversario che, come negli anni precedenti continua ad essere celebrato con matura "essenzialità" Ma comunque con il costante pensiero alla gente..... alla nostra cittadinanza.

Per noi è necessario stare tra la gente: respirarne gli umori, assolvere alle loro aspettative, raccogliere le loro esigenze. Essere conseguentemente valutati ed apprezzati se capaci di dare concrete risposte di sicurezza.

E per questo che chiedo gentilmente agli organi di informazione di aiutarmi a diffondere il mio sentito sincero saluto ed abbraccio alla popolazione tutta.

.... Cittadinanza che per il passato abbiamo sempre voluto con noi Invitandola Nelle piazze in cui si teneva la nostra Festa.....

FESTA SOBRIA ancora una volta.....! Ma non per questo MENO SENTITA e PARTECIPATA dalle donne e dagli uomini della Polizia di Stato ed in servizio nella Amministrazione Civile dell'Interno, che ringrazio con grande gratitudine per quello che continuano ad esprimere..... Istituzione questa la Polizia di Stato non solo formata da personale coeso,

La Festa della Polizia a Ragusa, 163 anno: discorso del Questore e ono rificenze

rispondente alle esigenze di servizio, ma soprattutto composta da uomini e donne fortemente motivati e votati alla loro missione,personale che continua a dare dimostrazione di efficienza ... individuando quotidianamente soluzioni efficaci per il mantenimento del bene comune.... della sicurezza dei cittadini e del nostro Paese.

E per la capacità di analisi e risoluzione non posso che ricordare il più che costruttivo quotidiano contributo che mi viene offerto dalle Organizzazioni Sindacali e che per l'appunto ringrazio per la loro fattiva opera.

“Esserci sempre”.....quindi..... ed esserci al servizio del cittadino.....questo è il nostro slogan

ESSERCI riaffermando il valore comune della legge e della libertà, seguendo il motto “sub lege libertas”, che è poi per noi il valore fondante.

Con questo impegno la Polizia di Stato guarda al 2015 ed agli anni futuri.

Ci dobbiamo e vogliamo essere per prevenire il crimine e quando ancora poi bisogna combatterlo e vincerlo con necessarie attività di repressione.

Quando ci sarà da prestare soccorso e conforto nelle situazioni di emergenza.

Ma anche quando c'è da educare al valore della legalità, soprattutto i più giovani.

Continueremo ad impegnarci per avere territori sempre più sicuri, dove vivere e lavorare più serenamente difendendo i diritti della gente, soprattutto dei soggetti più deboli.

UNA POLIZIA quindi MODERNA, LIBERALE E DEMOCRATICA CHE L'ITALIA HA SCELTO DI AVERE.

Noi promettiamo di consolidare questo mandato..... se del caso rinverdendolo confermando la capacità democratica, che abbiamo già dimostrato, di rimetterci in gioco e se del caso di fare autocritica.

In un mondo che cambia, e che lo fa rapidamente, a volte anche con una punta di imprevedibilità..... il valore della flessibilità e della capacità di innovarsi assume un carattere dominante per la Polizia di Stato.

E' un anno non facile, con le sue incertezze anche economiche.

Un anno in cui la presenza concreta accanto alla gente è per noi un impegno ancora più stringente, e per i cittadini – crediamo- un motivo di rassicurazione.

In una fase così complessa e travagliata per la vita del paese, la Polizia di Stato continuerà a dare l'esempio:

- da un lato evitando ogni spreco e razionalizzando al massimo le risorse disponibili, in una sempre più attenta e funzionale opera di raccordo e di coordinamento con le altre FF.di P.P., curata (mi si permetta di ricordarlo) anche da instancabili funzionari e personale dell'Ufficio di Gabinetto per le valutazioni tecniche dei servizi di O.P.

- dall'altro contribuendo pure Noi a rinsaldare la coesione sociale, messa a dura prova dal perdurare di una crisi qual'è quella attuale. Crisi non solo economica ma anche non nascondiamocelo di VALORI.

- CRISI per la quale, forse più di prima, si chiedono risposte ancora più incisive alle FF.di P., forse anche sostituendosi a competenze ed insufficienze di altre Istituzioni ed Organi. Richieste queste a cui NON possono non darsi pronte attenzioni, appunto perché NOI..... le divise.... Rimaniamo un positivo riferimento per un cittadino spesso più impaurito e sfiduciato.

Ricordo, al riguardo, che ancora una volta per l'anno trascorso gli impegni per le FF. dell'O. operanti in questi territori non sono mancati.

Siamo, ancora una volta, comparsi agli “ONORI” (ndr tra virgolette) della cronaca, quantomeno nazionale, per una Ragusa che viene da qualche tempo citata per una serie progressiva di episodi, che la proiettano all'attenzione mediatica non solo per le sue bellezze e potenzialità, quanto per cronica giudiziaria di polizia.

Ed a queste sollecitazioni (a volte anche di morbosità informativa) abbiamo corrisposto in modo concludente con positivi risultati con pronte risposte di efficienza operativa, dimostrando (con le nostre pur non esorbitanti risorse) di essere sufficientemente funzionali, rispondenti, concludenti.

Ricordo che la Polizia di Stato è massivamente interessata con quasi tutte le sue componenti specialistiche, all'emergenza immigrazione ed a detto impegno dà attenzione in modo encomiabile non solo per l'ondata di flussi (più di 28.000 sbarcati solo nel 2014 con conseguenti trattazioni di identificazione, trasferimenti, catalogazione, raccolta dati di sviluppo di immigrazione: 193 arresti di soli scafisti a cura delle Polizie Giudiziarie; trattazione successiva da parte della Sq. Mobile

La Festa della Polizia a Ragusa, 163 anno: discorso del Questore e ono rificenze

per le tematiche giudiziarie ed i relativi sviluppi processuali, con gestione di più di 600 testi di giustizia; trattazione anche di riferimento giudiziario di più di 1800 minori; istruttoria di 1754 tra espulsioni, respingimenti e trattenimenti ed ordini di allontanamento con redazione dei relativi provvedimenti; .. E che dire anche di più recenti espulsioni di stranieri, per valutazioni sulle recenti leggi sulla sicurezza Nazionale, curate dalla locale DIGOS; di 8 corpose indagini sulla tratta di esseri umani o su gruppi organizzati dediti allo sfruttamento del fenomeno immigratorio (anche di spessore criminale a livello internazionale).

Ricordo al riguardo che nel recente (il 24 Aprile u.s.) la Corte di Assise di Siracusa ha condannato 21 associati a 9 anni di reclusione ciascuno per associazione per delinquere, traffico di esseri umani ed altro Si tratta di indagini della Polizia di Stato di RG che hanno visto tra l'altro alla sbarra nel 2014 ben 65 cittadini somali, tra loro associati con ben 48 ordini di custodia cautelare della Operazione Boarding-Pass.

Ricordo, ancora, che nel recente, grazie alle indagini della Polizia di Stato di RG la Procura Distrettuale di CT ha individuato gli organizzatori del viaggio della morte che nel 2014 ha determinato una strage nel mare Mediterraneo con più di 500 migranti annegati..... deliberatamente e dolosamente per mano di trafficanti senza scrupoli

Come non ricordare, oltre gli sbarchi, della gestione di più di 20.000 non comunitari residenti in questa Provincia, trattati per il permesso di soggiorno.

Che dire delle attenzioni di preistruttoria per i centinaia di richiedenti asilo da inviare alle valutazioni delle Commissioni per il riconoscimento delle protezioni internazionali, e poi della loro gestione per i permessi di soggiorno.

Perché non ricordare le continue sollecitazioni esercitate sugli encomiabili uomini della Polizia Scientifica per i quasi 11.000 fotosegnalati ed i quasi 18.000 preidentificati dell'anno 2014, anche in ordine alle necessità di avviare d'urgenza parte degli sbarcati verso altre sedi.

Un lavoro spasmodico, senza uguali per il passato di Ragusa a cura della Polizia di Stato, che, ripeto, prescinde dalle attività di vigilanza al CPSA a copresenza con altre FF. di P. od agli accompagnamenti verso altre sedi, effettuate sempre con il sostegno delle altre FF. di P. che ancora ringrazio con vigore per il loro contributo.

Lavoro di cui ci pregiamo, senza pretendere esaltazioni.... lavoro che serve a pubblicizzare un pò tutti.... per la così detta "emergenza immigrazione"....

lavoro per cui pretendiamo, comunque, rispetto appunto perché ci vede tanto impegnati (a volte distraendo in modo massivo risorse ordinariamente assegnate per altre esigenze della provincia).

Nel contempo la Polizia di Stato di RG continua ad essere comunque rispondente alle esigenze di controllo del territorio ma anche repressive e di polizia giudiziaria, a mezzo delle sue componenti di Commissariato e di Questura, ed anche lì dove non è direttamente collocata con suoi Presidi.

Il dato statistico degli uffici anticrimine e Controllo del territorio ci dà conforto (nel confronto tra il 2013 ed il 2014): -20% di estorsioni, -35% di rapine; -32 % di incendi dolosi; il 357% di persone denunciate in più per assoc. per delinquere; + 27% di arresti; il controllo del territorio è incrementato (quasi 80.000 persone controllate rispetto ai 40.000 dell'anno precedente; più del doppio i mezzi controllati; + 24% di pattuglie impiegate grazie anche al supporto di reparti richiesti di rinforzo da altre realtà territoriali; + 17% di sorvegliati speciali ed arrestati domiciliari controllati).

Tra i casi di cronaca più ridondanti:

La risoluzione dell'omicidio di una ragazza uccisa dal proprio padre; l'uccisione, parimenti prontamente gestita (unitamente ai colleghi dell'Arma) del ndranghetista calabrese Brandimarte; l'omicidio del povero Loris, per cui ancora si sta lavorando con i Carabinieri al fine di dare ulteriori certezze probatorie sulle ritenute responsabilità dell'omicidio; il recente cruento omicidio del marito rumeno e del contestuale sequestro di persona con reiterata violenza sessuale della compagna della povera vittima.....

E che dire della capacità di contrastare il traffico di stupefacenti, non solo con singoli arresti e sequestri anche di considerevoli quantitativi di droga, ma anche con la esecuzione di ben 23 O. di C.C. a carico di altrettanti trafficanti di morte operanti in più parti della provincia (Operazione Agnellino)..... la capacità di contrastare il fenomeno dei furti di mezzi agricoli e di rame nelle vaste aree della campagna iblea, con recenti note di plauso che ci sono direttamente pervenute dai vertici Enel e da più imprenditori agricoli per il calo percentuale di casistiche di settore.

La Festa della Polizia a Ragusa, 163 anno: discorso del Questore e onorificenze

La stessa attività di Polizia Amministrativa ha ottenuto ottimizzazioni di risultato: ad esempio 4082 passaporti rilasciati (+10%); + di 1000 autorizzazioni sulle armi rilasciate, con diniego e/o revoca di 107 richieste; 270 controlli di polizia amministrativa; 12 esercizi pubblici sottoposti a sospensioni e/o chiusure (di cui 3 perché frequentati da malavitosi e/o pregiudicati).

E perché non ricordare la preziosa attività della Polizia Stradale (sia di carattere preventivo che repressivo); che dire della crescente professionalità espressa dalla Polizia Postale nel contrasto e repressione dei reati in materia informatica specie in relazione alla salvaguardia dei minori che si affacciano alla comunicazione on-line. L'adescamento on-line ha visto la denuncia della Polizia Postale di Ragusa alla AG, di più soggetti locali.

E tutto questo è stato possibile anche grazie al contestuale silenzioso lavoro, di quanti nella Polizia di Stato ci supportano con la logistica: non si può operare senza il sostegno dell'Ufficio Tecnico Logistico e degli Uffici di gestione del personale.

Grazie, grazie ancora una volta uomini e donne della Polizia di Stato e delle Amministrazione Civile per quello che con dignità ci regalate

Mi onoro di essere con voi e di dirigere questa Questura.

Auguri a voi tutti per il nostro 163° Anniversario.

VIVA LA POLIZIA DI STATO

VIVA L'ITALIA

CONSEGNA DELLE RICOMPENSE PER 163° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO -Arresto rapinatori (rapina in atto)

Commissariato di P.S. di VITTORIA

Assistente BAELI Carlo

Assistente SCHEMBARI Luca

ENCOMIO SOLENNE

Medesima operazione che ha portato alla promozione per merito straordinario di Baeli e Schembari

Assistente Capo Rosario DI RAIMONDO METALLO- Comm.to P.S. VITTORIA

Assistente Capo Paolo FARFAGLIO- Comm.to P.S. VITTORIA

ENCOMIO SOLENNE- Arresto rapinatori travisati

Assistente Capo Salvatore PIRRONE -UPGSP

Assistente Capo Salvatore MESSINA Salvatore -UPGSP

ENCOMIO

Ispettore Capo Roberto PRATO- UPGSP

Sovrintendente Salvatore CARUSO- UPGSP

Sovrintendente Vincenzo CAVALLLO- UPGSP

***La Festa della Polizia a Ragusa, 163 anno: discorso del Questore e ono
rificenze***

ENCOMIO SOLENNE

Marina di Ragusa-Intervento di soccorso in favore di una giovane donna che stava tentando il suicidio lanciandosi in mare.

Commissario Capo dr. Antonino CIAVOLA

LODE

Assistente Capo Francesco SCHININA'

Assistente Capo Francesco BELFIORE

ENCOMIO SOLENNE

Commissario Capo dr. Filiberto FRACCHIOLLA

Salvataggio di persona con intenti suicidi durante uno sfratto a Rovigo

ENCOMIO

Sequestro beni mobili ed immobili a carico di un funzionario della P.A.

Commissario Capo dr.ssa Vinzy SIRACUSANO

Ispettore Capo Giovanni GUASTELLA- Divisione Anticrimine

Assistente Capo Giammarco SCROFANI- Divisione Anticrimine

Assistente Capo Francesco BELFIORE- Divisione Anticrimine

ENCOMIO

Arresto autore omicidio DIGRANDI avvenuto a Ragusa

Commissario Capo dr. Antonino CIAVOLA

Ispettore Superiore Giuseppe MODICA

Ispettore Capo Roberto PRATO

Sovrintendente Romolo PELLICCIA

Sovrintendente Giovanni AZZARELLI

Assistente Capo Vito PICCIARELLI

LODE

Sovrintendente Ivano DINATALE

Sovrintendente Fabio NIFOSI'

Assistente Capo Gianni RANIOLO

Assistente Capo Francesco BAGLIERI

Assistente Capo Gianni CASTILLETI

Assistente Capo Massimo LO PRESTI

Assistente Capo Daniele TUMINO

Assistente Michele IACONO

ENCOMIO

La Festa della Polizia a Ragusa, 163 anno: discorso del Questore e onorificenze

Arresto giovane che aveva appiccato il fuoco presso l'abitazione del padre che nella circostanza veniva ritrovato cadavere.

Sovrintendente Pasqualino ROSANO-Comm.to P.S. COMISO

Sovrintendente Antonio RIZZA-Comm.to P.S. COMISO

Assistente Capo Ignazio FASSARI-Comm.to P.S. COMISO

Assistente Capo Rosario SCOLLO-Comm.to P.S. COMISO

ENCOMIO

Sezione Polizia Stradale di Ragusa

Arresto di un uomo e 39 denunce in stato di libertà per frodi assicurative

Sovrintendente Giuseppe PITROLO

Assistente Capo Giovanni GUASTELLA

Assistente Salvatore LICCO

ENCOMIO

Operazione "Maghreb 2013": Individuazione e disarticolazione di un gruppo di cittadini extracomunitari operanti in Vittoria dedita allo spaccio di sostanza stupefacente del tipo eroina

Ispettore Superiore Giuseppe Maria GAROFALO- Squadra Mobile

Sovrintendente Capo Carmelo LICITRA- Squadra Mobile

Sovrintendente Vincenzo PORSENNA- Squadra Mobile

Assistente Capo Massimiliano CAVARRETTA- Squadra Mobile

Assistente Capo Angelo VENTURA- Squadra Mobile

Assistente Capo Giorgio CICERO- Squadra Mobile

Assistente Capo Antonino SPATOLA- Squadra Mobile

LODE

Operazione di polizia giudiziaria che si concludeva con l'arresto di tre cittadini extracomunitari responsabili di addestramento ad attività con finalità di terrorismo internazionale.

Vice Questore Aggiunto dr. Gaetano DI MAURO

LODE

Fermo di P.G di sette componenti equipaggio che gestì la traversata di 200 cittadini extracomunitari durante la quale persero la vita 13 clandestini

Sostituto Commissario Alessandro CASIRARO- Squadra Mobile

Assistente Capo Pietro PAPANDREA- Squadra Mobile

Assistente Capo Andrea PUCCIA- Squadra Mobile

Ragusa, 22 maggio 2015

E' stato, altresì, già valutato per merito di servizio, il seguente altro personale per cui è in corso la notifica della premialità.

La Festa della Polizia a Ragusa, 163 anno: discorso del Questore e onorificenze

ENCOMIO SOLENNE – Operazione “Boarding pass” (deferimento di 154 soggetti di etnia somala, facenti parte di un'organizzazione criminale transnazionale dedita all'immigrazione di cittadini somali dall'Africa in Italia, nonché esecuzione di 48 ordinanze di custodia cautelare)

Sostituto Commissario Alessandro CASIRARO-Squadra Mobile

Assistente Capo Riccardo DOLZITELLI- Squadra Mobile

Assistente Capo Giuseppe GIUNTA-Squadra Mobile

Assistente Capo Michele PORTELLI-Squadra Mobile

Assistente Capo Andrea PUCCIA- Squadra Mobile

Assistente Capo Pietro PAPANDREA-Squadra Mobile

ENCOMIO

Vice Questore Aggiunto Dr. Francesco Marino- Squadra Mobile

Ispettore Luca TOMASI-Squadra Mobile

Assistente Capo Marcello CALABRESE-Squadra Mobile

Assistente Aldo CAVALLO-Squadra Mobile

LODE

Intervento che portava al salvataggio di una donna vittoriese con chiari intenti suicidi

Sovrintendente Piero Maria OCCHIPINTI- UPGSP: Operatore COT

Assistente Capo Gianmarco DI RAIMONDO- Comm.to P.S. Vittoria

Assistente Capo Vincenzo CHESSARI- UPGSP: Operatore COT

Assistente Capo Pietro SALINA- Comm.to P.S. Vittoria

LODE

Arresto rapinatori

Ispettore Capo Roberto PRATO - Squadra Mobile

Sovrintendente Romolo PELLICCIA - Squadra Mobile

LODE

Arresto autore omicidio

Assistente Capo Salvatore SCOLLO – Comm.to P.S. VITTORIA

Assistente Giuseppe COLLETTA – Comm.to P.S. VITTORIA

LODE

Arresto scippatore

Ispettore Superiore Vladimiro MALORGIO-UPGSP

Assistente Giuseppe GIUNTA-UPGSP

LODE

Arresto pregiudicato per evasione arresti domiciliari

Assistente Capo Giuseppe INCATASCIATO – Sezione Polizia Stradale

Assistente capo Vito AMATO – Sezione Polizia Stradale

La Festa della Polizia a Ragusa, 163 anno: discorso del Questore e onorificenze

LODE

Salvataggio di persona che stava tentato il suicidio

Agente Scelto Giovanni LAURIA – Comm.to P.S. COMISO

LODE

Arresto di due cittadini extracomunitari responsabili di violenza e resistenza a P.U., guida senza patente e falsa attestazione di generalità.

Assistente Capo Giovanni CRISCIONE-Comm.to P.S. VITTORIA

Assistente Donatello MASSAFRA-Comm.to P.S. VITTORIA

LODE

Arresto di tre giovani per rapina aggravata

Sovrintendente Flavio FARO-Comm.to P.S. COMISO

Assistente Capo Salvatore SCOLLO- Comm.to P.S. VITTORIA

Assistente Capo Adriano SCIFO-Comm.to P.S. VITTORIA

Assistente Giuseppe COLLETTA-Comm.to P.S. VITTORIA

Assistente Giovanni PANTO'-Comm.to P.S. VITTORIA

LODE

Operazione “NIGHT-WATCHMAN” che ha portato all'arresto di 5 soggetti responsabili di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione e furti.

Ispettore Capo Salvatore GUGLIOTTA-Squadra Mobile

Sovrintendente Giovanni AZZARELLI-Squadra Mobile

Assistente Giovanni GIAQUINTA-Squadra Mobile

Assistente Capo Vito PICCIARELLI-Squadra Mobile

PERSONALE AGGREGATO DA ALTRE SEDI:

Ispettore Capo Giuseppe CAUCHI'- ENCOMIO

Assistente Capo Rosario CACI – ENCOMIO

Assistente Capo Marco Antonio SANZO – ENCOMIO

Ispettore Capo Pietro PIZZIMENTI – LODE

IL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

© Ondaiblea - Biancavela Press, tutti i diritti riservati - Condizioni

Caccamo, ritrovato dopo poche ore il volontario animalista disperso

Caccamo, ritrovato dopo poche ore il volontario animalista disperso

Il giovane, S.A., stava monitorando alcuni nidi di rapaci nelle montagne sopra la diga Rosamarina. Il titolare del b&b, preoccupato per il mancato rientro, ha avvisato i responsabili dell'associazione animalista che a loro volta hanno chiamato il soccorso alpino

Redazione 22 maggio 2015

Foto archivio

Un po' di paura ma nulla di più. Disavventura a lieto fine per un volontario animalista che ieri sera si era perso nelle montagne sopra la diga Rosamarina, a Caccamo. Il giovane stava monitorando alcuni nidi di rapaci ma ha perso l'orientamento.

Gli uomini del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della stazione di Palermo lo hanno ritrovato intorno alle 3 con un principio di ipotermia. S.A., 22 anni, aveva lasciato il b&b dove alloggiava e si era recato da solo in auto nella zona dell'invaso per monitorare alcuni nidi di rapaci. Con l'arrivo del buio e l'abbassarsi delle temperature lo studente, che peraltro non era vestito adeguatamente e non aveva con sé lampade o altre attrezzature di primo soccorso, si è rifugiato sotto una tettoia di lamiera cercando di lanciare l'allarme al 112 con il telefonino. Ma la ricezione nella zona, con pericolose pareti a picco sulla valata del fiume san Leonardo, è pressochè nulla.

Per sua fortuna il titolare del b&b, preoccupato per il mancato rientro, aveva avvisato i responsabili dell'associazione animalista che, intorno alle 22, avevano avvisato il Soccorso alpino. Sul posto, dopo meno di un'ora, due squadre di tecnici, una pattuglia di carabinieri e una della forestale.